

Il comparto alimentare non firma il protocollo d'intesa: "Dobbiamo coprire i costi". L'Unione nazionale consumatori: "Una sceneggiata"

Urso blocca i prezzi della spesa da ottobre ma senza i produttori il piano può saltare

IL CASO

PAOLO BARONI
ROMA

Dal primo ottobre scatta il trimestre anti-inflazione sul carrello della spesa, nonostante il «no» dei produttori. Ieri mattina, infatti, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ed i rappresentanti delle associazioni della distribuzione moderna (da Federdistribuzione a Coop e Conad) e quelle del commercio tradizionale (tra cui [Confcommercio](#), Confesercenti e Federfarma) hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta con l'obiettivo di definire entro il 10 settembre un'intesa per avviare la nuova campagna sconti sul carrello della spesa, che dovrebbe poi decollare in tutta Italia a partire dal 1° ottobre. «Con il paniere calmierato siamo convinti di poter dare un definitivo colpo all'inflazione riconducendola a livelli naturali», ha dichiarato il ministro Urso, ricordando che, secondo i dati Ocse, l'inflazione in Italia nell'ultimo mese è scesa dal 7,6% al 6,4%, con un calo di 1,2 punti percentuali, «maggiore a quello registrato nell'area Ocse» dove l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto in media dello 0,8%. Per Urso si tratta di «un trend consolidato proprio grazie all'effetto del costante monitoraggio dei prezzi effet-

tuato dal Mimit e anche all'impegno già in atto della filiera della distribuzione e del commercio, che in questi mesi ha svolto un ruolo importante nel contenimento dei prezzi e nella tutela del potere di acquisto delle famiglie».

Entro il 10 settembre, quindi, saranno definite le modalità del «trimestre anti-inflazione», che durerà dal 1 ottobre al 31 dicembre e che prevederà prezzi calmierati su una selezione di articoli rientranti nel «carrello della spesa» attraverso l'applicazione di prezzi fissi, attività promozionali sui prodotti individuati, o mediante iniziative sulla gamma di prodotti a marchio come carrelli a prezzo scontato o unico.

Sia [Confcommercio](#) che Confesercenti, nel commentare l'intesa, hanno auspicato che l'intera filiera, e quindi anche i produttori, possa partecipare alla manovra di contenimento dei prezzi. Il presidente di Federdistribuzione Alberto Buttarelli, a sua volta, ha confermato che nonostante il «no» delle industrie la grande distribuzione ha deciso di voler proseguire il percorso «per senso di responsabilità con l'obiettivo di tutelare famiglie e tenuta dei consumi».

Le imprese, invece, si preparano ad un braccio di ferro con le grandi catene della distribuzione, che di qui alle prossime settimane andranno certamente alla carica per ottenere co-

munque nuovi sconti, e tengo il punto. «Apprezziamo lo spirito dell'iniziativa del governo, ma come associazione non possiamo aderire a un protocollo che ignora completamente le peculiarità della nostra filiera», spiega Pietro D'Angeli, presidente di Assica, l'associazione degli industriali delle carni e dei salumi, che assieme da Assocarni, Assitol, Assolatte, Ital-mopa e Union food giovedì in una nota ricorda che ogni ragionamento sui pezzi dei prodotti non può prescindere dal considerare anche il peso di materie prime, energia, packaging e logistica. «Il patto anti-inflazione è una "scorciatoia" che rischia di mettere in difficoltà l'intera filiera alimentare, a partire dagli agricoltori - sostiene invece l'amministratore delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia -. Non ha nessun senso un accordo chiuso solo con la grande distribuzione. Non è utile, perché bloccare i prezzi di alcuni beni nell'ultima fase di vendita non consente di coprire i costi di produzione».

Sempre critica anche l'Unione nazionale dei consumatori che ha definito l'accordo di ieri «una sceneggiata». Assoutenti, invece, vuole presentare un esposto all'Antitrust «contro produttori e industrie che si oppongono al paniere anti-inflazione varato dal governo» per la possibile fattispecie di «cartello a danno dei consumatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1745





Entro il 10 settembre

Saranno definite le modalità del "trimestre anti inflazione": prezzi fissi, attività promozionali o iniziative come carrelli a prezzo scontato o unico

6,4%
L'inflazione rilevata dall'Ocse in Italia a luglio, ma gli alimentari crescono ancora

10,4%
L'aumento a luglio dell'inflazione del carrello della spesa i beni più acquistati

L'accordo

1
Il piano
L'esecutivo per calmierare i prezzi ha chiesto un'intesa tra produttori e distributori

2
Lo strappo
La Gdo si è detta disponibile, ma l'industria si è chiamata fuori perché ha costi più alti

3
Le reazioni
La mossa ha diviso i consumatori. Per l'Unc è una farsa per altri è un passo giusto